

La Campana

Foglio settimanale
delle Parrocchie di Santa Maria
Bertilla di Orgnano e B.M.V.
Immacolata di Creain Spinea.



via Roma, 224 30038 Spinea
(VE) telefax 041 990283
e-mail: honey2@tiscali.it
Diocesi di Treviso
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com

Ogni Giovedì
dalle 17.00 alle 18.30
Iscrizioni ai Campi Scuola
Pian di Coltura
In sede Gruppo Gestione PdC

Collaborazione Pastorale Spinea SS. Messe in orario estivo

da domenica 23 giugno
a domenica 01 settembre 2013

Prefestiva Sabato

18.30 S. Vito S. Bertilla

Domenica

8.00 S. Vito

8.30 S. Bertilla

9.15 S. Vito

9.30 Graspò

10.15 Crea

10.30 Fornase

11.00 S. Vito

11.15 S. Bertilla

18.30 S. Bertilla

Feriale

18.30 S. Bertilla

Undicesima del Tempo Ordinario

PRIMA LETTURA

Dal secondo libro di Samuele

(2 Sam 12,7-10.13)

Il re Davide ha commesso gravi delitti, e Dio gli manda il profeta Natan che con coraggio lo rimprovera delle sue iniquità. Davide rientra in se stesso, riconosce le sue colpe e chiede il perdono di Dio. E il Signore lo perdona.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati (Gal 2,16.19-21)

Continua la lettera dell'apostolo Paolo alla prima comunità cristiana della Galazia. Paolo alla prima

bisettimanale

terza e quarta settimana del salterio
16 e 23 giugno 2013 - anno C

Undicesima e Dodicesima del Tempo Ordinario

comunità cristiana della Galazia. peccatrice!». Gesù allora gli disse: Paolo riflette sulla via che porta alla salvezza, alla liberazione dal peccato e alla partecipazione alla vita divina. Tutto questo è da lui chiamato «giustificazione». Paolo afferma che la «giustizia» che Dio concede all'uomo è gratuita, perché concessa all'uomo peccatore, immeritevole. L'uomo non ha quindi nessun motivo di gloriarsi. È Dio che, nel suo amore, ha deciso di salvarlo. Questa è la gioia del cristiano: sapersi amato e sapere che Gesù si è dato totalmente per noi.

VANGELO

L'evangelista Luca descrive la scena di Gesù invitato a pranzo dal fariseo Simone, e l'entrata inaspettata della peccatrice che lava i piedi di Gesù con le sue lacrime. L'insegnamento con cui Gesù chiude la scena è fondamentale per i cristiani: per ricevere da Dio il perdono dei peccati, occorre che il nostro amore per Dio e per il prossimo sia grande.

Dal vangelo secondo Luca (Lc 7,36-8,3)

In quel tempo, uno dei farisei invitò Gesù a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo. Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una

«Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: «Di' pure, maestro». «Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli.

Commento al Vangelo.

Una fede che salva

Il brano evangelico di oggi, composto dal racconto di un fatto successo in casa di un fariseo e di un riassunto dell'attività pubblica di Gesù, pone in primo piano la fede di una donna peccatrice.

Un primo dato appare chiarissimo: i peccatori hanno fede!

Per quanto riguarda il racconto possiamo dividere il testo relativo in quattro scene:

- ♦ presentazione dei personaggi (vv. 36-38);
 - ♦ reazione del fariseo e parabola di Gesù (vv. 39-43);
 - ♦ applicazione della parabola al vissuto concreto (vv. 44-47);
 - ♦ conclusione con due frasi di Gesù dirette alla donna (48-50).
- Si tratta di interazioni personali tra Gesù e il fariseo, tra Gesù e la donna.

La donna peccatrice.

I gesti della donna non sono semplici segni devozionali o di rispetto. Sono qualcosa di più. Ungere i piedi con l'olio non era usuale (di solito l'olio si versava sul capo affinché andasse ad ungerne il volto) e nemmeno che una donna si sciogliesse i capelli in pubblico davanti ad un uomo. Erano segni che potevano essere interpretati ambiguamente.

Solo Gesù riesce a cogliere l'intenzione profonda della donna e pur di entrare in relazione con lei si espone alle ambiguità, senza problemi. Domenica scorsa aveva toccato con mano il figlio morto della vedova di Naim.

La reazione del fariseo.

Simone, il fariseo, che ospitava Gesù nella sua casa non è preoccupato solo dalla purità rituale a cui ci teneva tantissimo, ma dalla troppa confidenza che Gesù concedeva alla donna: al limite dell'indecenza per quel tempo. E arriva velocissimo alle sue conclusioni: Gesù non può comportarsi così, è impossibile, probabilmente non ha capito che la donna si trova di fronte, quindi se non lo capisce non può essere un profeta. In realtà chi non ci capisce proprio niente è il fariseo che, pur avendo intuito nella donna una peccatrice (prostituta), "non sa" chi è veramente Gesù.

"... saputo che...". La spinta ad incontrare Gesù nella donna era nata invece dal solo sapere della presenza di Lui nella casa di Simone. Ella non dice niente, non fa domande a Gesù, non verifica se sia o no un profeta, quello che già "sa" gli basta e corre ad incontrarlo. E con i suoi gesti, considerati ambigui dai buoni pensanti, dice che con Gesù si deve cercare un rapporto di intimità e comunione profonda. Il fariseo, pur ospitando Gesù, non aveva cercato nessun rapporto profondo con Lui oltre la formalità.

La fede che salva! Dopo aver fatto ragionare il fariseo con la parabola,

Gesù rivolgendosi alla donna le perdona i peccati e conferma che la sua fede l'ha salvata. Entrare in relazione profonda ed esistenziale con Gesù porta perdono (la grazia per ricominciare ad amare seriamente) e salvezza.



Dodicesima del Tempo Ordinario

VANGELO

Lasciarsi interrogare sull'identità di Gesù significa lasciarsi interrogare, anche se indirettamente, circa la nostra identità. Il "Cristo di Dio" non è compreso entro gli schemi della logica del successo e del potere; chi lo vuole seguire deve entrare nell'ottica divina dell'espropriazione, accettare di perdere la propria vita, consegnandola a Dio, per ritrovarla in Lui. Paradossalmente è "perdendosi" che l'uomo si realizza in pienezza.

Dal vangelo di Luca. Lc 9,18-24

Un giorno Gesù si trovava in un luogo solitario a pregare. I discepoli erano con lui ed egli pose loro questa domanda: «Le folle, chi

dicono che io sia?». Essi risposero: **«Giovanni il Battista; altri dicono Ella; altri uno degli antichi profeti che è risorto».** Allora domandò loro: **«Ma voi, chi dite che io sia?».** **Pietro rispose: «Il Cristo di Dio».** Egli ordinò loro severamente di non riferirlo ad alcuno. **«Il Figlio dell'uomo – disse – deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno».** Poi, a tutti, diceva: **«Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la**

perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà».

Commento alla Parola

La croce è la strada della vita.

L'evangelista Luca, scrivendo questa pagina, mostra tutta la sua preoccupazione nel registrare le domande su Gesù Cristo che emergevano dalla sua comunità cristiana e nel dare loro risposta. In realtà sono **le stesse domande che anche noi ci poniamo circa l'identità di Gesù.**

L'evangelista ci indica delle piste di ricerca dal comune obiettivo: **incontrare Gesù.** Non c'è nulla di più decisivo che l'incontro con Lui.

La pista liturgica. Egli era uscito dall'anonimato di Nazareth, dove tutti lo ritenevano semplicemente uno di loro ed era, alla fine, morto in croce sotto la quale un centurione romano ebbe ad affermare: "Veramente quest'uomo era Figlio di Dio". Mc. 15,39. Ebbene c'è una strada, anzi un pellegrinaggio, che si può fare ed è quello che parte da Nazareth e si conclude il giorno di Pentecoste, mettendo in conto delle sorprese come per i due di Emmaus o come per Paolo sulla via di Damasco.

Un pellegrinaggio organizzato ogni anno dalla liturgia.

La pista profetica. Molti vedevano in Gesù un profeta. Uno che parlava in nome di Dio. Noi sappiamo che Lui è la Parola stessa di Dio, parola creatrice, parola storica.

Ricerca là dove passano le vie di Dio nella storia degli uomini d'oggi può portare all'incontro con Lui o almeno ad incrociarlo.

La sequela.

Si tratta di mettersi al suo seguito nella disponibilità a portare ogni giorno la nostra croce. Il materiale non manca. Decisivo diventa portarla al seguito di Gesù. E quella croce che poteva sembrare la nostra sconfitta personale si trasformerà invece nella nostra

stessa gloria. Perdersi per Cristo significa ritrovare se stessi.

Non sono le strade che ci vengono proposte dal "mondo". La realizzazione proposta dal "mondo" all'uomo chiede prezzi inspiegabili: perdere l'onestà, non rispettare la giustizia, dimenticare la solidarietà, arrivare ad ogni costo. L'immagine di uomo, poi, corrisponde sempre

di più a dei prototipi creati ad arte o magari aiutare a portare affinché possano essere il più affini quella degli altri? Non sono possibile al sistema economico o risposte che ci dobbiamo aspettare politico, oppure semplicemente dei dagli altri. Gesù si rivolge numeri. A cosa serve "farsi direttamente a ciascuno di noi e ci pellegrini" alla ricerca delle tracce storiche di Gesù di Nazareth?

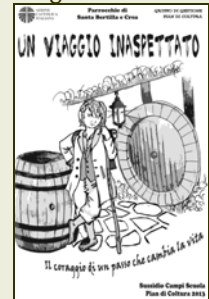
Quale utilità si ricava dal cercare le vie di Dio nella storia degli uomini? C'è guadagno nel portare la propria

oggi: "Tu cosa rispondi?"

Calendario	Intenzioni		Pro Memoria
SABATO 15 Anima S. Messa Il Passo.	10.00	VILLA FIORITA	✘
	11.00	Matrimonio di Gerardi MAURO e Lazzarin PAMELA	
	15.30	Matrimonio di Gallo FRANCESCO e Panvini FRANCESCA	
	18.30	✘ Fam. Petenò e Busato ✘ Marco Michieletto (12°) e ✘ Luigia e Gino ✘ Elsa e Paolo	✘ Guglielmo Berto nonna Emilia ✘ ✘ F. Michelin
Domenica 16 Giugno 2013	8.30	✘ Renzo e Mario	✘
	10.00	S. MESSA con AVVIO UFFICIALE del GREST e dei CAMPI SCUOLA – Celebrazione del Mandato agli Educatori e Animatori	
		50° Matrim. di Ivana e Giorgio	✘ Stefano e F. Simion ✘
	10.15 Crea	✘ Marco e Amilcare Tessari ✘ Orlanda Celin e Lino Pattarello	✘ Amabile Scaggiante (1°) ✘
Undicesima per Annum	11.15	Matrimonio di Amadi MARCO e Carraro ELISA	
		✘ Maria Teresa	✘ Caterina Ottavio Igino
	18.30	✘ Romilda Boschin (2°) ✘	✘ ✘
LUNEDÌ 17	18.30	✘ Massimo (23°) ✘	✘ ✘
MARTEDÌ 18	18.30	✘ ✘	✘ ✘
MERCOLEDÌ 19	18.30	✘ Maria Teresa (1°) ✘ Guglielmo e Margherita (23°) ✘ Luigi e Maria Tessari	✘ Cesare Tessari Luigia Ida Visentin ✘
	GIOVEDÌ 20	18.30	✘ Giovanna e Giulia ✘
VENERDÌ 21	9.00	SANTA MESSA - Grest	✘
	18.30	✘ Gustavo ✘ Maria e Giovanni	✘ Giuseppe Favaretto ✘ Felicità e Giovanni Tessari
SABATO 22	10.00	VILLA FIORITA	✘
	11.00	Battesimo di GABRIELE	
	18.30	✘ Marisa Antonia Giovanni ✘ Antonio Filomena Antonio ✘ Guerrino Querini	Ubaldo Favero ✘ ✘
	8.30	✘ ✘ ✘	✘ ✘ ✘
Domenica 23 Giugno 2013	10.15 Crea	✘ ✘	✘ ✘
	11.15	30° di Matrimonio di IVANA e GIANCLAUDIO	
		✘ Giuseppe Simion ✘	✘ Maria Sarugi ✘
Dodicesima per Annum	18.30	✘ Franco Tognazzolo (7°) ✘	✘ ✘
	LUNEDÌ 24 Natività S. Giovanni Battista	18.30	✘ Gianfranco Barizza Guerrino ✘ Tiziano Callegaro (3°)
MARTEDÌ 25			✘ Roberto e anime purgatorio ✘
MERCOLEDÌ 26	18.30	✘ Arcangelo Pellizzon ✘	✘ ✘



Logo Grest 2013



Logo Campi Scuola 2013

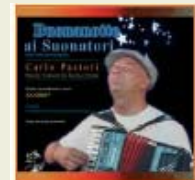
9.00 **GREST**
20.45 **Preparazione al Battesimo**
9.00 **GREST**

9.00 **GREST**

9.00 **USCITA GREST**

9.00 **GREST**

ore 21.00
SERATA GREST
Cabaret per famiglie.



VENERDÌ 21 GIUGNO
"Buonanotte ai suonatori"
con Carlo Pastori
ore 21.00 - Oratorio don Milani

Aperto a tutti.

9.00 **GREST**

9.00 **GREST**

9.00 **GREST**

GIOVEDÌ 27	18.30	✕	✕	9.00	USCITE GREST
VENERDÌ 28	9.00	SANTA MESSA - Grest		9.00	GREST
		✕	✕		
	10.00	VILLA FIORITA			
SABATO 29	10.30	Battesimo di LISA			
	11.30	Matrimonio di CHIARA Sartor e MICHELE Morosini			
	18.30	✕	✕		
		✕	✕		
PARTENZA CAMPO TERZA ELEMENTARE					
Domenica 30 Giugno 2013	8.30	✕	✕		
		✕	✕		
	10.15	✕	✕		
	Crea	✕	✕		
	11.15	BATTESIMO di MARTA, VERONICA, MICHELLE, CHARLENE, GRETA			
		✕	✕		
		✕	✕		
	18.30	✕	✕		
		✕	✕		
		✕	✕		

ore 21.00
SERATA GREST



Serata con bans e giochi gonfiabili
per ragazzi e le loro famiglie

VENERDÌ 28 GIUGNO
ore 21.00 - Oratorio don Milani

Calendario Mensile di LUGLIO		Calendario Mensile di AGOSTO	
Dom. 30/6	Partenza Campo Terza Elementare PdC	Dom 04	Partenza Campo Terza Media PdC
Dom. 07	Partenza Campo Quarta Elementare PdC	01 -07	Campo Terza Superiore – Roma – S. Egidio
Dom. 14	Partenza campo Quinta Elementare PdC	05 - 12	Campo Mobile Seconda Superiore sulla via Francigena fino a Roma
Dom. 21	Partenza Campo Prima Media PdC	12-18	Campo Prima Superiore a Soave
Dom 28	Partenza Campo Seconda Media PdC	12-17	Campo Gruppo Famiglie PdC

Orario Settimanale del Catechismo per l'Anno Pastorale 2013 -2014			
	orario	Santa Maria Bertilla	BVM Immacolata Crea
Lunedì	16.30	Quarta Elementare	SS. Vito e Modesto
Martedì	14.30	Terza Media	Seconda e Terza Media
	16.30	Terza Elementare	Quarta Elementare
Mercoledì	14.30	Seconda Media	
	16.30		Terza Elementare
Giovedì	14.30	Prima Media	
	16.30	Quinta Elementare	
Venerdì	15.00	Quinta Elementare	
	16.30	Quinta Elementare	
Sabato	10.00	Quinta Elementare	
Domenica	10.00	ACR Elementari/Medie	

Nello schema qui sopra trovate l'orario di catechismo per il prossimo anno pastorale. L'orario per la terza elementare è stato deciso in assemblea con quei genitori che hanno avuto la bontà di essere presenti.

La Prima Media dovrà fare catechismo il Giovedì (torto collo) per forza in quanto non vi sono altri spazi. Il lunedì per le medie non è praticabile per impegni scolastici già concordati con gli istituti (infatti l'anno scorso aver spostato la terza media al lunedì ci ha creato problemi). Tutte le altre classi restano confermate nei giorni dell'anno scorso. Chi non potesse in questi orari legga il punto "2", potrebbe risolvere il problema.

Cogliamo l'occasione per precisare ancora una volta che tutti gli avvisi e le notizie relative al catechismo, come per tutto il resto, vengono segnalate "ufficialmente" sulla Campana, nel sito della parrocchia e fatto avviso nelle celebrazioni domenicali. Pertanto la scusante spesso addotta "mai io non lo sapevo..." non è sufficiente. Parafrasando un famoso detto latino "ignorantia legis non excusat" potremo dire: "Non essere venuti a conoscenza degli

avvisi non è scusante ma autoaccusa di non leggere la Campana, di non consultare mai il sito della parrocchia, di non venire mai a.....!" La parola mancante mettetela voi, se volete.

1. Catechismo aderenti ACR.

I genitori che a settembre confermeranno l'opzione ACR sia per la Terza che la Quarta Elementare devono firmare un'apposita scheda di adesione dove garantiscono che la scelta non sarà un semplice ripiego a causa dell'orario settimanale. Pertanto la partecipazione dovrà essere per tutta la programmazione ACR. Qualora non fossero rispettata l'adesione il fanciullo/a sarà spostato in orario di catechismo normale.

2. Catechismo di Collaborazione Pastorale.

I fanciulli/e possono essere iscritti in tutte e tre le realtà parrocchiali della Collaborazione Pastorale di Spinea con la possibilità, eventualmente, di celebrare i sacramenti nella parrocchia di appartenenza.

3. Prima Media: catechismo unitario.

Le prime media avrà un unico assistente, coordinatore ed equipe di catechisti in Collaborazione Pastorale e svolgeranno lo stesso programma.

Il luogo di catechismo sarà invece nei rispettivi oratori. Progressivamente, nei prossimi anni, il metodo sarà esteso dalla quinta elementare alla terza media dove anche la Confermazione sarà celebrata unitariamente. Le prime riconciliazioni e comunioni saranno, invece, sempre celebrate nella parrocchia di appartenenza. (cfr. Indicazioni per un Progetto pastorale della collaborazione. Ufficio per il coordinamento della pastorale della Diocesi di Treviso.)